

L'occupazione del tempo libero, una delle grandi preoccupazioni attuali [terza parte]

Autor(en): **Jeannotat, Yves**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **30 (1973)**

Heft 7

PDF erstellt am: **11.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000894>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

GIOVENTÙ E SPORT

Rivista di educazione sportiva
della Scuola federale di ginnastica e sport
MACOLIN (Svizzera)

Anno XXX

Luglio 1973

Numero 7

L'occupazione del tempo libero, una delle grandi preoccupazioni attuali - III

Yves Jeannotat

Il posto dello sport nel tempo libero

Dopo una lunga e profonda meditazione, le parole scritte da Paul Chauchard mi paiono più vere che mai. Perciò le richiamo: «Ciò che oggi riveste carattere d'urgenza è lo sviluppo della pedagogia per mezzo della neurofisiologia, ossia la formazione di **una neuropedagogia che sia una completa igiene psicosomatica**. Ogni teoria pedagogica, persino la più spirituale, non è che un'educazione fisica nel vero senso del termine; quindi, un'educazione fisica che **non pone solo i muscoli sotto il controllo del cervello, bensì tutto il corpo!**»

Queste parole, mi sembra, sono le più adatte per introdurre lo sport nel tempo libero!

Ci si chiede: Quale posto deve occuparvi? Quale orientamento occorre dargli? È stato esso integrato a pieno diritto in quella che, con molti altri, a torto o a ragione, abbiamo definito la «civiltà del tempo libero»? Non è forse esso sport l'elemento stabilizzatore meglio designato per per-

mettere all'uomo moderno di mantenere l'equilibrio necessario che gli permetta di percorrere la corda tesa sulla quale si è avventurato?

Sarebbe necessario un intero libro per descrivere ed analizzare l'importanza che si dovrebbe accordare allo sport, non solo allo scopo di dare una sana organizzazione al tempo libero, bensì di giungere ad una ristrutturazione positiva della società. Partendo da queste considerazioni, ho ritenuto opportuno di proporre ai nostri lettori l'articolo recentemente scritto da Wolfgang Weiss, responsabile della formazione in Gioventù e Sport, articolo intitolato «Sport, Scuola e Tempo libero».

Apprendo un primo battente, esso svela alla nostra conoscenza una serie di nozioni di base indispensabili alla comprensione globale del tema che c'interessa!

Traduzione di **Mario Gilardi**

Lo sport entra nel tempo libero.

